



Oggetto: SAGAS – ESECUZIONE DI LAVORO PER UN AUDIOVISIVO -
PROCEDIMENTO DI CONCORSO PER TITOLI E SUA SOSTITUZIONE CON
AFFIDAMENTO DIRETTO.

E' stata segnalata al Garante un'illegittimità relativa alla procedura indetta dal Dipartimento ... Omissis ... per la valutazione comparativa per soli titoli per il conferimento dell'incarico di realizzazione di una sigla audiovisiva per il progetto "... Omissis ...", coordinato dalla professoressa ... Omissis Il decreto è il n. 1992 del 22/2/2019.

I titoli sono stati valutati in commissione il 14 marzo e a conclusione della procedura con decreto n. 2826 del 15/3/2019 l'incarico è stato affidato all'unico candidato partecipante; era previsto un compenso di 500 euro lordi.

In precedenza però era stato emesso anche il decreto n. 1575 del 14/2/2019 con cui lo stesso incarico viene affidato alla stessa ditta per lo stesso importo, stavolta per affidamento diretto e con un titolo diverso.

Dunque: prima l'incarico viene assegnato in via diretta, poi per lo stesso incarico (anche se il titolo del lavoro da svolgere è formulato in modo diverso) viene deciso e attuato un bando di concorso per titoli, il cui vincitore è lo stesso soggetto assegnatario in via diretta e per lo stesso importo.

La apparente criticità deriva dalla mancanza nel decreto del 22/2/2019 n. 1992 di riferimenti al precedente decreto del 14/2 n. 1575. Quest'ultimo è stato revocato di fatto ma senza nessuna motivazione e nessun riferimento nel successivo decreto 1575.

I due decreti risultano entrambi pubblicati e mai revocati ma sono evidentemente incompatibili.

Il prof. Andrea Zorzi, Direttore del SAGAS, consultato il RAD di riferimento ha spiegato la situazione:

L'annullamento del primo decreto e l'immediata messa a bando del secondo si sono resi necessari per i seguenti motivi: visto l'importo esiguo dell'affidamento (sotto 1.000,00 €, per la precisione 500,00 € come previsto dal budget del Progetto) si è ritenuto di procedere con affidamento diretto di acquisto da un professionista, individuato in base a caratteristiche di particolare rilevanza progettuale, considerata l'expertise creativa e artistica dalla materia richiesta, e ovviamente del



preventivo (dopo che tale professionista aveva avuto già avuto accesso al materiale). Alla luce dello studio effettuato sul materiale e delle verifiche dei requisiti formali amministrativi, e in considerazione della lentezza delle comunicazioni intercorse che si sono purtroppo protratte nel tempo fino a febbraio, si è reso necessario l'annullamento dell'acquisto (che per mero errore materiale dell'amministrazione era stato già mandato in pubblicazione). Contemporaneamente, vista l'ormai imminente fine del progetto e non avendo tempistiche congrue per la ricerca di altri affidatari di comprovata capacità a tali importi (per la natura sopra menzionata della materia artistica), si è ritenuto opportuno di mettere a bando come incarico. Al nuovo bando è partecipato il solo soggetto che poi è risultato vincitore del bando. Ovviamente il servizio è stato pagato una sola volta (come da rendiconto presentato a SIAE) e quello relativo al bando di incarico. Il contesto in cui si è svolto il lavoro di ricerca era un bando SIAE da ottemperare, rendicontazione inclusa, entro il 31 marzo 2019, in soli otto mesi dallo sblocco SIAE per l'erogazione del finanziamento. L'urgenza per la realizzazione del progetto era massima, dal momento che le prime attività erano calendarizzate nei primi mesi. Il progetto ha dovuto operare nei ristretti tempi richiesti dall'ente finanziatore.

In seguito il prof. Zorzi ha confermato la seguente tempistica:

- 1) Emanazione decreto Affidamento diretto, per l'acquisto del servizio indicato, con Decreto n. 1575/2019, prot. 30641 del 14/02/2019.*
- 2) Emanazione bando "Avviso pubblico di procedura di valutazione comparativa per soli titoli per conferimento incarico..." con Decreto 1992/2019 prot. 36871 del 22/02/2019. Al bando ha partecipato una sola persona, che poi è risultata vincitrice, come da verbale allegato della Commissione.*

Per chi scrive non è particolarmente chiara la ragione per cui l'urgenza ha suggerito l'annullamento dell'acquisto diretto (annullamento peraltro implicito ma mai messo per iscritto) e il ricorso ad un bando di concorso per titoli, procedura per sua natura più complessa e da iniziare ex novo, piuttosto che la conclusione della prima procedura già avviata.

Ma è evidente che può essersi trattato al massimo di un agire amministrativo non particolarmente lineare e molto singolare e non di una illegittimità tale da nascondere attività di ufficio poco trasparenti e tali da nascondere interessi illeciti.

E infatti il risultato finale è stato esattamente lo stesso con l'assegnazione del lavoro alla stessa ditta e per lo stesso importo. Il quale, per la sua modestia, non fa



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

certo pensare a chissà cosa.

La segnalazione riferisce che il lavoro in realtà era già eseguito e on line prima della conclusione della procedura. Anche se fosse vero, sarebbe un altro aspetto della singolarità della vicenda amministrativa, ma non cambierebbe le cose.

E lo stesso vale anche per il diverso titolo dato ai lavori appaltati con le due procedure. Fino a prova del contrario è un dato neutro.

Il Garante dei diritti
Sergio Materia

A handwritten signature in cursive script, appearing to read "S. Materia".